



**CIRCOLO ACLI
MEZZOLOMBARDO**

38017 MEZZOLOMBARDO (Tn)
Via A. Degasperi, 63

1° MAGGIO 2013

***"Non è il lavoro a dare dignità all'uomo
ma l'uomo a dare dignità al lavoro"***

In questo 2013, celebrare il 1° maggio quale Festa dei Lavoratori potrebbe proprio apparire fuori luogo, perché il mondo del lavoro non ha veramente nulla da festeggiare. Eppure è importante prendere la parola in questa occasione, per ribadire, come **Circolo ACLI**, alcuni concetti ed indicare alcune tracce in merito al tema lavoro.

La mancanza ormai strutturale del lavoro, la precarizzazione dei contratti, la cifra dei licenziamenti che nel 2012 è arrivata a numeri impressionanti, le migliaia di posti di lavoro persi, **sono segnali di un Paese che ha bisogno di una cura straordinaria da subito per poter sperare di vedere un po' di luce.**

Non è solo la crisi economica e finanziaria a determinare questa assenza di prospettive, ma anche e soprattutto, sino ad oggi, una politica incapace di operare scelte ed un sistema imprenditoriale incapace di assumersi il rischio di impresa. **Vogliamo affermare con forza il concetto secondo cui i soldi si fanno con il lavoro, non con i soldi.** Per troppo tempo abbiamo visto imprenditori attratti dal guadagno a breve termine e politici incapaci di prospettiva, che hanno favorito gli investimenti in Borsa o altrove, anziché in capacità produttiva.

Per uscire dalla crisi bisogna investire sulle risorse umane, sul lavoro e sui lavoratori. **Le ACLI affermano con forza che non è il lavoro a dare dignità all'uomo, ma l'uomo a dare dignità al lavoro.** Ciò significa in primo luogo che la persona, che perde il lavoro, non può e non deve perdere la dignità. Viceversa è l'azienda che perde dignità nel momento in cui non investe sulle persone o, peggio le esclude pensando ad una mera riduzione di costi.

Dobbiamo parlare del lavoro, in primo luogo per chi il lavoro non ce l'ha, non l'ha mai avuto o anche quando ce l'ha, lo vive come una sorta di percorso ad ostacoli pieno di insidie, ed incertezze. Dobbiamo occuparci davvero del lavoro per quello che è, per le nuove generazioni e per quelle che verranno.

Per questo il nuovo Governo appena nato, dovrà agire con urgenza e da esso **deve essere profuso un impegno straordinario e prioritario sul tema lavoro**, sull'emergenza economica e sociale, sul recupero di credibilità della politica e sull'inderogabilità delle riforme istituzionali, prima fra tutte "la riforma della legge elettorale".

Le ACLI, in questo 1° maggio 2013, esprimono la loro volontà "di parlare meno di lavoro e di fare di più per esso", dedicandosi per quanto possibile a camminare accanto a chi il lavoro non ce l'ha oppure è oppresso da una precarietà continua, auspicando di non rimanere sole in questo delicato compito.

Mezzolombardo, 29 aprile 2013

Direzione Circolo Acli di Mezzolombardo